

Associazione amici di

Mons. Luigi Bosio



Sede: 37121 Verona – Piazza Duomo 31/A – Corte Sant'Elena

FOGLIO SEMESTRALE n. 1/2011

Iubilate Deo!

«**I**ubilate Deo! Iubilate Deo!» L'inizio della Santa Messa, l'Antifona, l'Intrito d'ingresso. Giubilate e cantate inni al Signore! «Acclamate!» dice il testo italiano. In modo arcaico potremmo dire: «*Giubilate!*». Un po' arcaico, ma ci sta bene. «*Giubilate!*» cioè la vostra gioia è così grande che è incontenibile, la gioia di dare lode al Signore in questo servizio sacerdotale.

Quando Agostino offriva la sua parola, invitava a questo giubilo, a questa esultazione spirituale; forse in quel momento si sentiva affaticato per il suo ministero episcopale e diceva: «*Si deficiamus voce, non deficiamus affectu. Explicare non possumus:*

iubilate!». Mi manca un po' la voce - diceva S. Agostino in quel giorno - ma non mi manca l'affetto. E se non siamo capaci di spiegarci e di farci sentire, giubilate, cantate un *Alleluia* tra i mille che ingemmano la Liturgia. E quando siete all'ultima lettera, *Alleluia*, perdetevi, smarritevi nel giubilo. È stato scritto: "Due cose sono estremamente belle: l'architettura romanica e la melodia gregoriana". È una verità di fatto che non si può dimostrare. Solo, è una verifica sperimentale. Lasciatevi portare da questa purissima melodia angelica ed è inutile ogni spiegazione e ogni dimostrazione...



Dalle Omelie di don Luigi

Pasqua

Alleluia! Ed ecco i cieli e la terra sono pieni della gloria e della lode di Dio. Alleluia! Ed è una pioggia a dirotto di grazia, di pace che scende dal cielo. Il ministro del Signore, come sacerdote, nel suo *Ministerium Verbi*, nel dispensare la Parola del Signore, ogni sua parola deve avere il sapore del sangue. Io devo mettere del sangue in ogni parola che pronuncio, il Suo sangue. E sarò felice se posso mettere nel sangue di Gesù anche una goccia del mio sangue, così che ogni parola abbia il sapore del Suo sangue. E, quando suda sangue, il sangue che cola dalle ferite e dal cuore esce con silenzio, in grande silenzio. Così, questa parola di sangue è tutta intrisa di silenzio. E questa parola di silenzio è tutta intrisa di sangue. Così, al dire stupendo del Cantore della verità, gli amici del Signore non rimangono mai in questo silenzio senza la Pa-

rola del Signore, perché con i suoi amici egli confida: «*Verba silentii*». È superba, questa espressione! Stupenda! *Verba silentii*, le parole del silenzio. *Verbum silens*, che comunica e confida le parole del silenzio. Oggi, Solennità che è il vertice ed il cuore di tutte le Solennità e Celebrazioni Liturgiche, ascolterò come amico dello Sposo - S. Giovanni Battista - o come sposa - la Chiesa vicina allo Sposo - qualche gemito, qualche palpito tenerissimo



di questa Maternità Divina del Padre e della Chiesa.

Valde mane. Valde mane. E ancor prima del *valde mane* - tradotto: di buon mattino - molto per tempo è spuntato il sole. Ha seguito quella Stella del mattino che sfolgora nell'Infinito e nell'Eterno, nel cielo della Beata Trinità. La Stella del mattino è Lui. «*Orto iam sole*»: il Sole è Lui. Di buon mattino...

Dalle Omelie di don Luigi

Assunzione



Egli dice: "Io e la Madre mia siamo Uno".

Come all'Annunciazione. "Io e la Madre mia siamo Uno".

Ed io piego la fronte sull'arcano della sua Parola.

Reclino il capo sopra il Suo petto. Ascolto, vedo, bevo e mi inebrio, e il mio calice trabocca.

Aprite le ali! *Duc in altum*, ordinava il Signore agli Apostoli.

Su, in alto mare, spiegate le vele!

Gli occhi devono essere fissi *ad superna*, alle cose soprannaturali.

Anche per noi si aprirà il santuario del cielo.

Ed ecco "*una Donna vestita di sole...*".

Maria è la primizia, il modello di tutti coloro che si addormentano in Cristo.

Tutta la vita cristiana è primizia, inizio di vita eterna.

Per me il vivere è Cristo. E, anche, per me il vivere è Maria. Per me il vivere è Cristo in Maria!

Maria, la Madre della Parola, ha voluto onorare la Parola, il Verbo, con il suo silenzio. Ha parlato pochissimo, la Vergine. E la sua parola più bella è stata *Fiat*. "Eccomi!".

"O Gesù, Tu che mi sei carissimo tra tutti coloro che mi sono carissimi, riconsegnami e affidami e raccomandami alla Madre tua, Rosa, Vergine Imperiale": è una preghiera di Santa Gertrude. È bellissima.

Guardate il volto di Maria...

Guarda fisso il volto della Madre tua: riconoscerai in Lei il Volto di Gesù. E Gesù ti rimanderà subito a Maria.

Dalle Omelie di don Luigi

Dall'Associazione

È UFFICIALE!

Domenica 29 Gennaio 2012, dopo 3 anni dal suo inizio, si chiuderà la parte diocesana del processo per la beatificazione di don Luigi. Alla presenza di S. E. R. Mons. Giuseppe Zenti, Vescovo di Verona, in occasione della memoria del 18° anniversario della salita al cielo di don Luigi, sarà importante ritrovarci tutti insieme, come suoi figli spirituali, e fare festa con tutta la Chiesa veronese per avere avuto dal Signore il dono di questo grande sacerdote.

A questo punto le nostre preghiere devono diventare ancora più “numerose e incessanti” agli orecchi del Signore, perché la grandezza di don Luigi possa essere riconosciuta da tutta la Chiesa. Questo perché da gennaio comincerà la parte della Causa, forse più lunga e complessa, che si deve svolgere a Roma, presso la Santa Sede.

Infatti, dopo la chiusura dell'istruttoria diocesana, gli Atti dovranno passare alla Congregazione delle Cause dei Santi. Il postulatore, residente a Roma, seguirà, sotto la direzione della Congregazione, la preparazione della *Positio*, cioè della sintesi della documentazione che prova l'esercizio eroico delle virtù. La *Positio* verrà poi sottoposta all'esame di nove teologi che esprimeranno il loro voto. Se la votazione risulterà favorevole, la causa passerà all'esame dei cardinali e dei vescovi membri della Congregazione. Se anche il loro voto sarà favorevole, il Prefetto della Congregazione presenterà il risultato di tutto l'*iter* della causa al Papa, che concederà la sua approvazione con l'emissione del relativo decreto. Con la proclamazione delle virtù eroiche, al titolo di Servo di Dio viene aggiunto quello di Venerabile. Per la beatificazione occorre un miracolo attribuito all'intercessione del Venerabile Servo di Dio, verificatosi dopo la sua morte. Il miracolo dev'essere provato tramite un'apposita istruttoria che si conclude con un decreto. Una consulta medica indaga sulla spiegabilità o meno, dal punto di vista scientifico, del miracolo. Promulgati i due decreti (circa le virtù eroiche e circa il miracolo), il Papa decide la beatificazione che è la concessione del culto pubblico, limitato a un ambiente particolare: diocesi di appartenenza o ordine di riferimento. Il candidato diventa così Beato.

Per la canonizzazione, cioè per il titolo di Santo, occorre un altro miracolo, attribuito all'intercessione del Beato e avvenuto dopo la beatificazione. La canonizzazione è la concessione del culto pubblico nella Chiesa universale.

Quindi, anche se spiegato in termini semplici e forse non del tutto corretti, è facile capire che il percorso è ancora lungo, ma non certo per il nostro caro padre, per il quale tutto è possibile, anche quello di accorciare i tempi!



Pubblichiamo un primo contributo dell'Arch. Raffaele Bonente, in prossimità dell'inaugurazione della seconda stazione della Via Crucis della Madonna della Corona, prevista per il giorno 29 giugno 2011, alla presenza di S. E. R. Mons. Giuseppe Zeni. Come molti di voi sapranno, don Luigi ha contribuito in modo rilevante, sia spiritualmente che economicamente, alla realizzazione di molte opere presso il bellissimo Santuario mariano, a cui tutti noi veronesi siamo enormemente affezionati, e a maggior ragione come figli spirituali di don Luigi, ben conoscendo come lui fosse legato a questo magnifico luogo di meditazione e di preghiera.

Arte e Spiritualità nella Via Crucis della Madonna della Corona

(con l'Arch. Raffaele Bonente)



La Via Crucis la possiamo definire Via dell'Amore assoluto e incondizionato, e i versetti di S. Paolo nella sua Lettera ai Filippesi (2, 6-11), che mi furono trascritti e consegnati da don Luigi Bosio, perché venissero applicati a questa opera scultorea, ne sono la testimonianza:

“Abbiate in voi gli stessi sentimenti del Signore Gesù Cristo fatto ubbidiente fino alla morte e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato un nome al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre”.

Pertanto, percorrendo il tortuoso sentiero, dobbiamo sentire il nostro amore per Dio animarsi e crescere sempre più, fra le braccia e nel cuore di Maria Sua Madre.

La via Crucis della Madonna della Corona è stato l'ultimo lavoro seguito, fianco a fianco, cuore a cuore, da don Luigi Bosio.

Scelto fra le sue creature, mi sono lasciato condurre mano nella mano, sia nella vita spirituale che come scelta di lavoro “sacro” per eccellenza, pronunciando il mio “fiat”, umilmente, ma liberamente nella mia scelta, perché mi era congeniale facendo parte del mio essere.

La mia strada di vita era tracciata per sempre! Le vere opere d'Arte (con la lettera maiuscola) si può dire che si tingano d'amore e di sangue, infatti non esiste amore senza dolore, perché un'opera sacra costa sacrificio, dedizione e preghiera. Realizzando un'opera ci si sente quasi una nuova creatura, si ha la sensazione di far parte di un nuovo essere che sta per



prendere vita, tanto che la materia quasi prende forma e vita da sola, ti sfugge dalle mani, la si vede crescere, svilupparsi proprio come un essere vivente, un vero miracolo artistico.

In cospetto alle eterne rivelazioni dello Spirito è possibile ritrovare quella semplicità assoluta, essenziale e anche tragica, ossia la tragedia dell'uomo che si fa divina ispirazione, prima e ultima conquista dell'arte.

Solo così un'opera sacra può trasmettere quel sentimento del Divino Amore, e quasi posso carpire o cercare di cogliere quei sentimenti e quella gioia che provò il Creatore, certamente senza tanta presunzione: mi sento una gocciolina del mare, rispetto a tanta Immensità e all'infinito Amore che ha creato l'uomo e l'intero universo.

L'artista cristiano ha il dono, la capacità e la grazia, oso quasi dire, la presunzione, di rendere visibile l'invisibile, "il mistero".

Infatti l'artista diventa come il sacerdote di un nuovo sacrificio: per creare un'opera e per pregare ci vuole uno stato d'animo puro, così l'artista arriva sino al più umile e semplice degli uomini.

A distanza di tanto tempo e avendo nel cuore tutti gli insegnamenti e la preziosa scuola di don Luigi, che conservo gelosamente nel profondo del mio cuore come un tesoro preziosissimo, con una nostalgia di Paradiso da liquefarsi nel mio cuore, capisco quanto è grande il desiderio di cose belle, e non solo belle: bellissime. È stato detto: "La bellezza salverà il mondo". "Il genere umano, e soprattutto cristiano, cerca le cose belle, vive di Arte, di Bellezza, e di Ragione" (S. Tommaso d'Aquino).

È stato detto da un bambino - ripeto: da un bambino - che "la sofferenza si schianterà contro la bellezza".

Le vere opere sacre non sono fatte per i critici, i distratti o per i turisti, ma sono per gli innamorati del Cielo, per gli spiriti contemplativi!

Chi è innamorato di Cristo entra nel mistero! (*Continua...*)

Dal Salvador

Come sapete, da alcuni anni la nostra associazione, grazie alle vostre offerte e a quelle della parrocchia di Presina, riesce ad inviare dei contributi all'Hogar di Padre Vito Guarato in San Salvador. Si tratta di un'opera che fa parte della Fondazione Hermano Pedro, fondata nel 1987 dal padre francescano vicentino Vito Guarato, per aiutare le persone abbandonate con gravi disabilità fisiche e mentali. Attualmente presso l'Hogar ne sono ospitate circa 130.

Per chi fosse interessato ad approfondire la conoscenza di questa opera, che ha ricevuto notevoli aiuti anche da don Luigi, ricordiamo il sito **www.fhp.org.sv**

Poiché le necessità sono tante, vi invitiamo a continuare a dare il vostro contributo, utilizzando le consuete modalità (conto corrente postale o bancario indicati nell'ultima pagina, specificando la causale: bambini del Salvador).

Grazie di cuore a tutti!

Vi ricordiamo che da alcuni mesi è operativo un sito internet dove è possibile trovare le omelie domenicali di don Luigi e altro materiale che un po' alla volta stiamo raccogliendo e pubblicando.

Lo potete trovare all'indirizzo **www.donluigibosio.it**

Come è ormai consuetudine, proseguono **gli incontri di preghiera in memoria di don Luigi** la prima domenica di ogni mese, dopo la S. Messa nella Cattedrale di Verona. Con l'aiuto di Mons. Cantamessa, è un momento di raccoglimento e un'occasione per riflettere sulle parole che don Luigi pronunciava durante le sue omelie.

Il prossimo appuntamento è previsto per **domenica 3 luglio 2011.**

**Preghiera per la beatificazione
del Servo di Dio Mons. Luigi Bosio**

*O Signore, fonte di ogni santità,
che hai donato alla tua Chiesa
il Servo di Dio Mons. Luigi Bosio,
pieno di zelo pastorale,
di Spirito di sapienza
nella guida delle anime,
di misericordia infinita
nel sacramento della riconciliazione,
cultore e maestro di liturgia,
filialmente devoto a Maria,
concedici di accoglierne gli insegnamenti
saggi e illuminati,
e di imitarne gli esempi
di fedeltà e di tenerezza paterna.
E per la sua intercessione
concedici la grazia che con fiducia ti chiediamo...
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.*

Amen

INFORMAZIONI

In occasione della festa di San Luigi (21 giugno), l'Associazione "*Amici di Mons. Luigi Bosio*" vi invita a partecipare

DOMENICA 26 GIUGNO 2011

alla 6^a festa dell'Associazione presso la Parrocchia di Presina di Albaredo d'Adige, con il seguente programma:

- ◆ ore 16.00: **funzione religiosa (Vesperi solenni);**
- ◆ ore 17.00: **incontro con p. Vittorio Bellè, postulatore della Causa di Beatificazione di don Luigi;**
- ◆ in seguito, momento conviviale con risotto e altro.

ASSOCIAZIONE AMICI DI MONS. LUIGI BOSIO

Direttore Responsabile: Don Angelo Orlandi
Aut. Tribunale di Verona n. 1415 del 17.10.2000

Comitato:

Bruschetta Lucia; Beltrame Paolo; Brigato Gian Pietro; Zeminian Aldo.

Per informazioni:

Recapito postale: Bruschetta Lucia: Viale dei Tigli, 24 - 37045 Legnago (VR)
Recapiti telefonici: Bruschetta Lucia 0442-21282;
Brigato Gian Pietro: cell. 347 9821649;
Zeminian Aldo: cell. 347 4256823

Quota annuale associativa: € 25,00

Codice IBAN

IT97G0518859540000000042168 **Banco Popolare di Verona**

Intestato ad **Associazione Amici di Mons. Luigi Bosio**

Conto Corrente Postale n° 26979682

Intestato ad **Associazione Amici di Mons. Luigi Bosio**

Piazza Duomo, 31/A - 37121 VERONA